



Mettersi in gioco!

Un vademecum per lo sviluppo partecipativo di paesi, città e quartieri
e per il rafforzamento della salute e della qualità di vita

Indice

Nozioni di base	5
Le cinque fasi del processo di partecipazione	8
1. Verifiche preliminari Come trovare alleati per creare una base solida?	10
2. La fase preparatoria Come creare una rete efficace e quali vantaggi presenta?	11
3. L'avvio del progetto Come si motivano le persone a entrare in dialogo?	12
4. L'attuazione degli interventi Come si sostiene e accompagna l'impegno civico?	13
5. Il consolidamento del progetto Come radicare la partecipazione e l'impegno civico nel comune?	14
Metodi di gestione di gruppi numerosi	16
Link utili	18

« Il senso di appartenenza non si crea attraverso l'isolamento, bensì attraverso legami, interessamento e partecipazione. »»

Moritz Leuenberger
ex Consigliere federale

Editoriale

Chi non desidera vivere in un paese o in un quartiere sostenibile, che presenta un'elevata qualità di vita? Per mantenere o aumentare questa qualità di vita è importante rafforzare la società a favore di una democrazia dinamica e della coesione sociale. Soluzioni efficaci per le esigenze della popolazione e nuove idee per il futuro possono essere sviluppate soltanto se persone diverse partecipano attivamente al processo di sviluppo stesso.

In tale contesto occorre prestare particolare attenzione alle regioni rurali di montagna; nei paesi infatti la qualità di vita e la comunità sono fortemente marcati dall'impegno volontario degli abitanti.

I cambiamenti demografici sono sulla bocca di tutti e determinano sempre più la discussione politica. La struttura in base all'età cambia visibilmente: la diminuzione delle nascite e l'aumento dell'aspettativa di vita rappresentano grandi sfide per la società e la politica dei prossimi decenni. Occorre chiedersi come organizzare la convivenza in futuro, affinché i comuni dei Grigioni possano offrire a tutta la popolazione condizioni di vita buone e sane.

L'aumento dell'aspettativa di vita ha considerevolmente allungato il periodo post-professionale e post-familiare. Numerose persone che si trovano in questa fase della vita

sono sane, in piena forma e nel corso della loro vita hanno acquisito tante conoscenze e *savoir faire*. E tra loro sono in tanti ad auspicare di potersi impegnare non soltanto in ambito familiare, bensì anche a livello politico e sociale. Una democrazia dinamica ha bisogno di tante cittadine e tanti cittadini di ogni generazione e fascia di età disposti a fornire contributi attivi e a mettersi in gioco. L'impegno civico è parte integrante degli elementi costitutivi della democrazia, che può essere dinamica soltanto se le persone vi svolgono un ruolo attivo, si confrontano su argomenti sociali e rafforzano e mantengono sana la società attraverso il loro impegno. Proprio la generazione più anziana può apportare idee e proposte preziose e contribuire in modo efficace alla loro realizzazione. Come dimostra l'esempio di vari comuni grigionesi, collegare creatività, esperienze di vita di tutti i giorni e conoscenze specialistiche è possibile.

L'impegno civico ha bisogno di buone condizioni quadro che ne stimolano la promozione e deve godere di un ampio riconoscimento. Contribuiamo quindi anche nell'ambito della promozione della salute a creare nei nostri comuni una cultura della partecipazione e della considerazione dell'impegno civico.

*L'équipe dell'Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni,
Servizio Promozione della salute e prevenzione*



Haus am Obertor



Schlossplatz

Green logo with text: **Green**
Bio Gemüse

Nozioni di base

Perché il paese e il quartiere sono la chiave della salute?

Nella vita di tutti i giorni, quotidianamente, le persone prendono decisioni a favore o contro la salute, consciamente o inconsciamente. Ecco perché in un comune è particolarmente indicato ed efficace introdurre misure volte a promuovere la salute. Un comune deve saper riunire e fare interagire persone di diversa estrazione sociale e culturale, capire i loro rispettivi interessi, valori ed esigenze e, su questa base, identificare azioni e soluzioni comuni insieme a loro. La

partecipazione e l'impegno civici della popolazione di tutte le età sono di vitale importanza per un paese e un quartiere dinamici e sani, permettono di far scoprire e promuovere le risorse disponibili delle categorie interessate, coinvolgendole attivamente. In questo modo si creano reti di contatti efficaci e condizioni di vita sane, che a loro volta invogliano la popolazione a condurre uno stile di vita sano.

Qual è la differenza tra partecipazione civica e impegno civico?

Partecipazione civica

La partecipazione civica designa percorsi nell'ambito dei quali i cittadini possono influire sulle decisioni politiche nel proprio comune, ad esempio attraverso votazioni, audizioni, consultazioni o iniziative pubbliche e processi partecipativi.

Impegno civico

L'impegno civico non si riferisce in prima linea all'influsso sulla politica, bensì viene assimilato a cariche onorifiche, all'autoaiuto e al lavoro di volontariato. L'impegno civico è volontario e rivolto al benessere della comunità, si inserisce nel contesto pubblico e non mira a un guadagno materiale. L'interessamento e la compartecipazione assumono tuttavia un ruolo importante anche nell'ambito dell'impegno civico. Chi può avere voce in capitolo può anche essere più facilmente coinvolto a favore di un impegno di volontariato.





Che cosa vogliamo raggiungere attraverso i processi partecipativi?

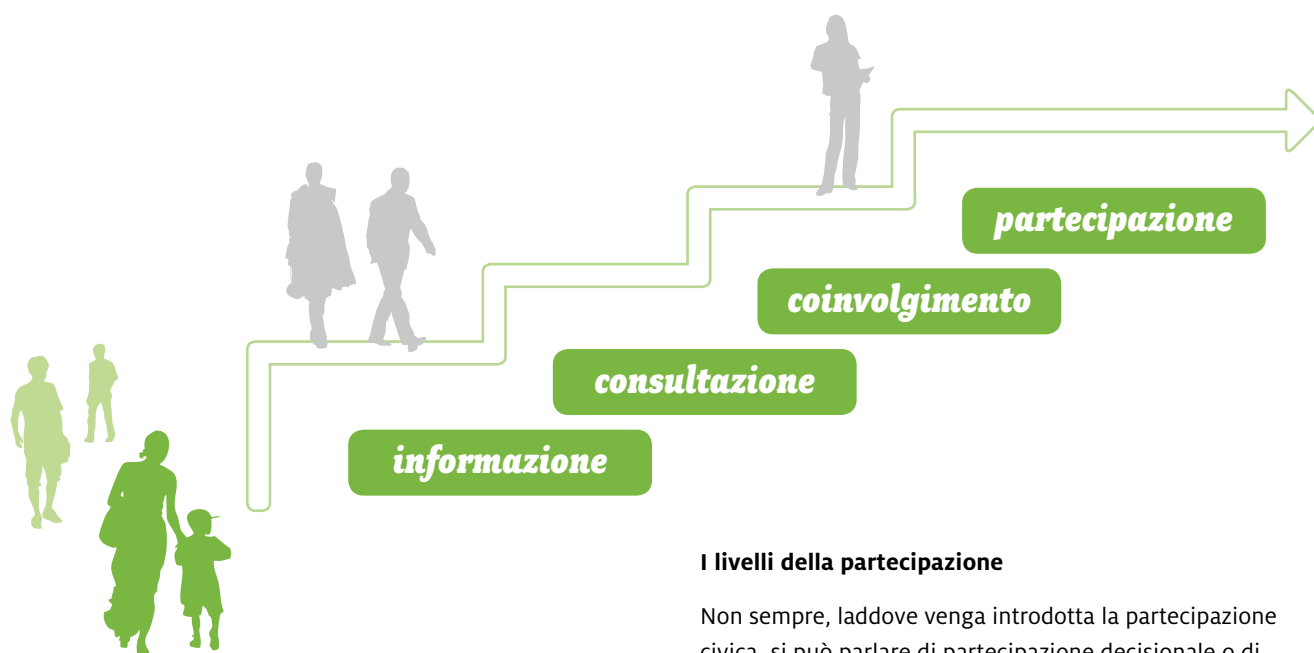
L'approccio riguarda da un lato il rafforzamento delle conoscenze individuali sulla salute delle singole persone e, dall'altro, il miglioramento dei presupposti strutturali riguardanti le condizioni sociali e quelle degli spazi comunitari. Si rivelano pertanto essenziali sia la responsabilità che ogni cittadino si assume nella difesa della propria salute, sia le scelte politiche che riguardano i contesti di vita delle persone. La partecipazione attiva nella gestione del proprio spazio vitale favorisce uno scambio costante che mette in

collegamento elementi consolidati e non, mantenendo dinamica la vita del paese o del quartiere. Bambini, adolescenti, giovani adulti o persone di età più avanzata: tutti loro sono le persone più indicate per informare in merito ai propri specifici valori, esigenze e abitudini. I processi partecipativi vivacizzano il paese, rafforzano la cooperazione locale, promuovono la comunicazione, la comprensione reciproca e la coesione.

Che cosa hanno a che vedere con la salute la partecipazione e l'empowerment?

La partecipazione costituisce un ulteriore fattore di successo nell'ambito della promozione della salute. Se un progetto mira a raggiungere determinati gruppi di popolazione è importante che piaccia ai membri di questi gruppi e che essi possano identificarsi con gli obiettivi del progetto. La partecipazione rende forti e contribuisce a incrementare la stima di sé e il senso di appartenenza allo spazio vitale delle persone interessate, nel paese o nel quartiere. Nel contesto della promozione della salute questo processo viene denominato

«empowerment», termine che designa la capacità di influenzare e organizzare da sé sia la propria vita, sia i contesti sociali. Ciò crea il sentimento di poter smuovere qualcosa in quanto persona singola o gruppo e di agire non da soli, bensì in quanto parte integrante di una rete, fatto che a sua volta favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé, rafforza le competenze nella gestione della propria salute e contribuisce ad arricchire la vita.



I livelli della partecipazione

Non sempre, laddove venga introdotta la partecipazione civica, si può parlare di partecipazione decisionale o di coinvolgimento veri e propri. Per evitare delusioni, il «grado di partecipazione», ossia l'intensità e il quadro della partecipazione, deve essere preparato e comunicato in precedenza.

Le cinque fasi del processo di partecipazione

1

Verifiche preliminari

Creare un'ampia base, acquisire alleati, coinvolgere le autorità comunali

2

Preparazione

Creare una rete di contatti, nominare il comitato di coordinamento, realizzare una prima analisi delle esigenze



Immaginare il coinvolgimento come un processo

I processi di partecipazione costituiscono un compito difficile per tutte le figure coinvolte e consentono alla popolazione e alle autorità di un comune di realizzare uno scambio pubblico su interessi e idee diversi riguardanti la gestione congiunta dello spazio vitale. È consigliabile tuttavia, per garantire una realizzazione efficace delle idee, pianificare bene i processi e organizzare il lavoro in modo adeguato. La seguente panoramica sulle cinque fasi della partecipazione nonché le liste di controllo e i metodi allegati aiutano a realizzare i processi di partecipazione in modo mirato, semplice e strutturato e a radicarli nel paese o nel quartiere.



3

Svolgimento

Attivare la popolazione, analizzare la situazione, elaborare ideali e obiettivi comuni



5

Consolidamento

Radicare e presentare la partecipazione nel comune a livello concettuale



4

Attuazione

Pianificare e realizzare le misure nell'ambito di gruppi di lavoro attraverso il dialogo, presentare e valutare i risultati



Laboratorio del futuro



World Café



Tavola rotonda



Open Space



Consiglio dei saggi



Gruppo d'approfondimento



Passeggiate in paese e nel quartiere



Comitato di coordinamento



Analisi delle esigenze



Rete di contatti



Mercato



Formazione



1 *La verifica preliminare*

Come trovare alleati per creare una base solida?

Questa prima fase mira a trovare possibilmente tanti alleati, rappresentanti di tutti i gruppi e organizzazioni di rilievo, ad esempio associazioni, genitori, bambini, giovani, persone anziane, associazioni di quartiere, istituti d'istruzione, comunità religiose, persone di altre culture, nuovi arrivati ecc. L'obiettivo è di creare una vasta base e il sostegno necessario per mantenere o aumentare la qualità di vita nel paese o nel quartiere e di riflettere sui vantaggi che un processo partecipativo può offrire ai vari gruppi di riferimento.

È essenziale garantirsi sin dall'inizio una buona copertura politica a livello di amministrazione comunale: ciò garantisce il successo del processo partecipativo e permette di conferirgli un radicamento locale solido e di garantire l'accettazione da parte della popolazione. Occorre inoltre chiarire la

questione del finanziamento. È consigliabile firmare un accordo tra il comune e l'Ufficio dell'igiene pubblica che fissi le condizioni quadro, vincolanti per tutti. Si raccomanda inoltre di incaricare una persona indipendente dal comune che funga da moderatore. Nel nostro caso, l'Ufficio dell'igiene pubblica assume gratuitamente questo ruolo collaborando con partner. In un comune di piccole e medie dimensioni si può pertanto lanciare e attuare un processo con un budget di 5000 a 10'000 franchi. L'Ufficio dell'igiene pubblica sostiene il processo finanziariamente e lo accompagna attraverso consulenze fino al suo consolidamento. Nel tempo, tuttavia, il comune dovrà mettere a disposizione un budget annuo fisso per misure nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione.

2 La fase preparatoria

Come creare una rete efficace e quali vantaggi presenta?

Questa fase si concentra sulla formazione di una rete e l'impiego di un comitato di coordinamento, per garantire che venga istituita una vera e propria cultura della comunicazione e della cooperazione. Si potranno creare e ampliare partenariati con i principali attori riguardo alle tematiche e ai gruppi da coinvolgere e alle rispettive conoscenze, competenze e abilità. Le varie persone coinvolte, con competenze specialistiche diverse, si completano e arricchiscono reciprocamente grazie all'interazione.

In un primo incontro si chiariscono gli interessi, le domande e le esigenze nei confronti del gruppo di coordinamento e della rete. Una rete solida che collabora in modo ottimale e sostiene fermamente il progetto è di fondamentale importanza per il buon funzionamento di un processo.

Altri membri di rilievo per la rete sono le persone chiave. Ci vogliono tempo e pazienza per definire con loro valori, ruoli, compiti e competenze e far sì che il processo diventi operativo. Occorre accompagnare e prevedere una persona che funga da moderatore anche per questi processi. Le decisioni vengono prese in modo consapevole soltanto se i processi

organizzativi e inerenti alla dinamica del gruppo sono realmente percepibili e vengono rispettati. Una comunicazione rispettosa e una collaborazione su un piano di parità con tutti i partner garantiscono il successo del processo. Pianificazione a rotazione, atteggiamento aperto, accompagnamento al processo flessibile e fiducia nei confronti dei processi costituiscono altre competenze fondamentali per l'accompagnamento e la consulenza del processo.

Per preparare la fase dello svolgimento si raccomanda di impiegare un comitato di coordinamento composto da persone chiave della rete. Idealmente il comitato comprende un membro delle autorità comunali, di modo che si possano definire il grado di partecipazione (livello di partecipazione), i margini di manovra e le risorse personali, finanziarie e temporali. Nella fase preparatoria in collaborazione con le persone chiave si può stilare e pubblicare già un primo bilancio circa le offerte esistenti nel comune. In tale contesto è importante che il gruppo di destinatari finali, sia esso composto da bambini, giovani, persone anziane o altri, sia rappresentato in maniera adeguata.

« La generazione più anziana vuole e deve essere coinvolta quando si tratta dell'ambiente di vita che la riguarda. Apporta volentieri le sue idee e risorse ed è disposta ad assumere responsabilità nell'ambito dell'attuazione concreta delle proposte. Un comune vive della partecipazione attiva e costruttiva dei suoi abitanti, ciò rafforza e arricchisce la comunità. Le persone che vengono coinvolte si sentono valorizzate in quanto parte preziosa di una comunità dinamica. »

Erika Cahenzli

consigliera cantonale e membro del consiglio comunale di Untervaz



3 L'avvio del progetto

Come si motivano le persone a entrare in dialogo?

Al fine di stimolare la popolazione a partecipare, nell'ambito di un target «persone anziane» abbiamo scelto di adottare metodi speciali per la gestione di gruppi numerosi, come laboratori e conferenze del futuro, «World Café», tavole rotonde, il consiglio dei saggi, Open Space Technology o passeggiate di paese o di quartiere. Nell'allegato sono spiegati i metodi e le loro applicazioni per situazioni e obiettivi specifici.

Il campo di applicazione dei metodi di gestione dei gruppi numerosi è vasto e consente di entrare in contatto personale con i destinatari e di capire in maniera diretta quali sono le problematiche e di sviluppare congiuntamente ideali, obiettivi e misure nel dialogo. Gruppi numerosi che raggiungono fino a 2000 persone possono essere così utilizzati come fonte di conoscenze, essere coinvolti direttamente nei processi di pianificazione e di cambiamento e motivati ad agire insieme. L'esperienza insegna che le procedure che coinvolgono gruppi numerosi e sistemi globali sono proficue. Quando tutte le persone e le parti coinvolte si focalizzano su interessi comuni e decidono di intraprendere vie e misure realizzabili, è comprovato che aumentano sia l'impegno sia la sostenibilità dei progetti. Questi metodi consentono di elaborare ideali per il futuro, schizzare idee e piani, definire processi e piattaforme, sviluppare équipe di volontari, avviare, accompagnare, coordinare e valutare progetti, badando a intensificare e migliorare gradualmente la cooperazione, passo dopo passo.

Abbiamo già sperimentato numerosi processi di partecipazione con la generazione più anziana. Impiegando il metodo del laboratorio del futuro abbiamo invitato a un convegno tutti gli abitanti del comune di età superiore ai 65 anni e le persone chiave esperte in ambito di vecchiaia. Con loro abbiamo riflettuto sulle esigenze degli anziani, in particolare su quanto è necessario affinché possano restare il più a lungo possibile a casa propria, in buona salute e possibilmente in maniera indipendente. Con numerosi partecipanti abbiamo trattato le seguenti questioni e valutato i rispettivi punti di forza e lacune.

- Quali sono i punti positivi in materia di qualità della vita nella vecchiaia nel vostro paese? Di che cosa andate fieri?
- Che cosa ritenete negativo in materia di qualità della vita nella vecchiaia nel vostro paese? Che cosa manca?
- Immaginate di essere nel 2028. Il laboratorio del futuro del mese di agosto 2018 ha messo in moto sviluppi positivi, percepibili e visibili. Che cosa è cambiato nel paese? In base a cosa ve ne accorgete?

In qualità di moderatori, durante il pranzo abbiamo riunito le idee e le proposte in gruppi tematici e ne abbiamo dedotto delle misure. Le misure sono quindi state presentate nel pomeriggio e in seguito esaminate e valutate da tutti i presenti. Sinora, per l'attuazione delle misure che hanno ottenuto le valutazioni migliori, abbiamo potuto contare sull'impegno civico in tutti i comuni. Dappertutto è stato possibile formare gruppi di volontari che al termine del laboratorio del futuro avevano già fissato appuntamenti per una prima riunione.





4 L'attuazione degli interventi

Come si sostiene e accompagna l'impegno civico?

All'inizio di questa fase si approfondiscono i risultati del laboratorio del futuro e si elaborano proposte concrete. Si è dimostrato valido fissare esattamente con i gruppi di volontari i ruoli, le competenze, i compiti, il margine decisionale e i canali di comunicazione. Dev'essere chiaro chi è l'interlocutore per quali tematiche o questioni e che sia in grado di sostenere il gruppo con consigli. Dopo circa sei mesi, in occasione di un'ulteriore manifestazione con i gruppi numerosi, che denominiamo laboratorio dei risultati, si stilerà un bilancio. Nel quadro di un cosiddetto «mercato» i gruppi di volontari presentano al pubblico e a tutte le persone interessate del comune i loro progetti e vengono lodati per l'impegno profuso. Insieme ai partecipanti del laboratorio, verificano se gli obiettivi fissati sono già stati raggiunti e quali sono gli elementi che si sono dimostrati

validi, discutono sul potenziale di miglioramento e sulle modalità di ulteriore sviluppo dei progetti.

I processi di partecipazione e la cura dei contatti sono compiti a lungo termine, di portata ciclica, che occorre costantemente analizzare e adeguare in base ai risultati raggiunti. Nella fase di attuazione bisogna quindi anche pianificare il modo in cui i progetti e la partecipazione vanno radicati nella vita del comune e diventano parte integrante della cultura politica. In tale contesto si è dimostrato valido trovare interlocutori o istituzioni esistenti che fungono da consultorio o centro di coordinamento. Se necessario è auspicabile crearli ex novo. Si consiglia, nel quadro della fase di attuazione, di adottare una strategia che definisca come garantirne il radicamento.



« Le persone, da 'interessate' diventano 'coinvolte', ecco qual è secondo me il valore aggiunto dei processi di partecipazione: ci consentono di centrare il nocciolo delle questioni, di lavorare su temi che corrispondono alle necessità reali. Secondo me, i processi di partecipazione e l'impegno volontario uniscono, permettono l'uso di risorse preziose e un migliore radicamento sul posto. »

Franzisca Zehnder

responsabile del progetto «Promozione della salute e prevenzione in età avanzata» presso Pro Senectute Grigioni

5 Il consolidamento del progetto

Come radicare la partecipazione e l'impegno civico nel comune?

Per garantire il successo del processo di partecipazione e la transizione dalla fase di accompagnamento iniziale, più intensa, all'accompagnamento più puntuale, in collaborazione con i comuni e gli attori della rete elaboriamo strategie di radicamento, che fissiamo in un documento concettuale relativo ai seguenti temi: tutela e rafforzamento delle reti, delle cooperazioni e degli impegni civici esistenti; pubblicazione della panoramica di tutte le offerte (opuscoli, web); presentazione dei risultati raggiunti e dei successi; descrizione dei contenitori futuri, delle misure, dei responsabili e dei tempi che assicurano la messa in rete, l'incontro, l'apprendimento di nuove nozioni e l'impegno. Per consolidare il progetto si può ad esempio organizzare una tavola rotonda annua, dove si riuniscono intorno a uno stesso tavolo i rappresentanti dei vari gruppi d'interesse per parlare ad esempio di un tema controverso o di una questione particolare e cercare, insieme, di trovare una soluzione. La tavola rotonda garantisce pari diritti, consente a tutti i partecipanti di intervenire in maniera equiparata e mira a trovare un consenso tra i vari interessi che sia sostenuto da tutti.

Altri comuni, per consolidare la partecipazione, hanno deciso di organizzare una volta all'anno un forum regionale, che permetta di identificare ed elaborare congiuntamente tematiche importanti, analizzare questioni e capire che cosa preoccupa la popolazione, quali sono le «patate bollenti», che cosa occorre trattare e affrontare.

Altri ancora offrono due volte all'anno eventi e corsi tematici volti a tutelare o promuovere le competenze personali in materia di salute.

Prima di concludere l'evento vengono presentati il concetto di consolidamento, le azioni e condizioni quadro ulteriori, il modo di procedere e i contenitori che favoriscono l'incontro e la cura dei contatti, i tempi e le persone e uffici competenti. In un ambiente festivo, le autorità e i partecipanti al processo riconoscono ufficialmente il valore dell'impegno civico e ringraziano, concludendo l'evento intorno a un aperitivo offerto.

« La nuova rete di contatti, l'interesse e le amicizie all'interno dei comuni e anche tra i comuni costituiscono il valore aggiunto di questo processo. Per me, quale responsabile di progetto, era ed è importante che i singoli progetti siano proposti, sostenuti e realizzati dalla popolazione più anziana. Noi dell'ufficio di consulenza abbiamo potuto tastare il polso della popolazione più anziana e possiamo metterci a disposizione laddove necessario, ad esempio nel quadro della creazione e dell'edizione del nuovo opuscolo per le persone anziane. »

Corsina Feuerstein

responsabile di progetto dell'ufficio di consulenza Chûra des Center da Sandà Engiadina Bassa CSEB e accompagnatrice del gruppo di volontari dell'impegno civico in Bassa Engadina





« Dal 2011, a Samedan ogni martedì dalla primavera all'autunno viene organizzato un mercato settimanale. Durante il laboratorio del futuro 'Vivere a Samedan – anche nella vecchiaia', è stato espresso il desiderio di disporre di possibilità d'incontro per giovani e anziani, di ravvivare il centro del paese e di mantenere i negozi del paese. Da qui è nata l'idea di creare il mercato settimanale. Il comune di Samedan ha accolto favorevolmente il progetto sin dall'inizio. Mette a disposizione le bancarelle e si occupa della deviazione del traffico. Al fine di garantire il radicamento del mercato settimanale nel comune è stata creata un'associazione, responsabile dell'organizzazione. »

Baldina Cantieni Kobi

senior, promotrice e responsabile del progetto del mercato settimanale di Samedan

« Incontrare persone di tutte le generazioni è una delle cose più importanti per le persone anziane. È stimolante e le fa sentire bene e al sicuro nella società. L'ho sentito dire da diverse persone anziane e il mercato settimanale contribuisce sensibilmente a soddisfare questo desiderio. »

Thomas Nievergelt

ex sindaco e sostenitore del comune di Samedan durante il processo di partecipazione



Metodi di gestione di gruppi numerosi

Negli ultimi anni sono state sviluppate nuove forme di partecipazione civica che conoscono una costante evoluzione. Esse mirano a trovare soluzioni innovative e realizzabili che permettano di rispondere a domande sociali complesse. Le procedure non sono sempre facili da distinguere tra di loro, si sovrappongono, evolvono e vengono arricchite da nuovi elementi. Qui di seguito presentiamo una scelta di metodi che consentono di avviare un dialogo con gruppi numerosi di persone, di integrarli in un processo e stimolarli a impiegare le loro conoscenze ed esperienze a favore del successo comune.



Laboratorio del futuro – Future Search

Una conferenza o laboratorio del futuro è un laboratorio di idee, dialogo e programmazione. Insieme, i partecipanti analizzano la situazione attuale del comune, schizzano situazioni future, elaborano obiettivi principali, pianificano misure e definiscono le responsabilità. Il laboratorio del futuro è indicato soprattutto quando occorre far fronte a cambiamenti, conciliare interessi diversi e migliorare l'interazione nel comune sul lungo termine, integrando sin dall'inizio il *know how* e l'identificazione della popolazione.



Conversazioni al caffè – World Café

Il World Café è stato ideato da Juanita Brown e David Isaacs ed è una procedura di dialogo efficiente che permette di avviare un dialogo cooperativo tra le persone. Il World Café si ispira ai vecchi caffè delle principali città del XIX secolo, Vienna e Parigi. All'epoca, nell'ambito di vivaci discussioni gli avventori di questi caffè reinventavano il mondo e si ispiravano a vicenda per creare nuove opere. L'obiettivo dei colloqui organizzati in un ambiente che ricorda questi caffè è di far convergere le conoscenze e l'intelligenza collettive del gruppo e di sviluppare nuove modalità di azione. Un World Café è realizzabile in qualsiasi contesto culturale e con gruppi di tutte le dimensioni.



Tavola rotonda – Round Tables

La tavola rotonda tra «pari» serve per trattative, competenze e discussioni di gruppo di qualsiasi tipo. Il valore della «tavola rotonda» è soprattutto simbolico: rappresenta l'abolizione dei livelli gerarchici nonché il valore equiparato di tutte le persone sedute al tavolo. L'obiettivo della tavola rotonda è, attraverso discussioni, di analizzare la situazione del paese, chiarire questioni, trovare soluzioni, scambiare esperienze, raccogliere opinioni, illustrare punti di vista.



Open Space

L'Open Space è un metodo che si presta per gruppi numerosi e consente in poco tempo di elaborare questioni complesse e di ottenere risultati tangibili. L'ordine del giorno viene stabilito dai partecipanti stessi nel quadro di conferenze Open Space. Tutti hanno la possibilità di portare tematiche. Questo modo di procedere comprovato garantisce condizioni quadro stabili e affidabili. Il metodo Open Space viene applicato con successo in contesti e culture estremamente variati all'interno di grandi aziende, organizzazioni non governative, associazioni, amministrazioni e contesti di partecipazione civica e sviluppo di paesi e città.



Il consiglio dei saggi – Wisdom Council

Il consiglio dei saggi è un'occasione efficace e snella che consente a una rete comunale di riflettere su senso, scopo e compiti e di mettere così in atto o di incentivare un processo di sviluppo. Il consiglio dei saggi, composto da dodici membri della rete di contatti eletti congiuntamente, si china su temi impellenti e d'attualità che riguardano tutti, con l'obiettivo di trovare possibilità d'azione creative. L'esperienza dimostra che le tesi e le raccomandazioni del consiglio dei saggi vengono condivise praticamente da tutti i membri della rete. Metaforicamente parlando, il consiglio dei saggi può produrre una vibrazione che trova risonanza nel comune, generando vibrazioni a catena.



Gruppo d'approfondimento – Focus Group

Il gruppo d'approfondimento è una forma di discussione di gruppo con persone chiave scelte in modo mirato, che hanno prospettive diverse riguardo a un tema e rappresentano gruppi d'interesse diversi, consentendo così di concentrare le riflessioni su un tema. L'obiettivo della discussione è di capire che cos'è particolarmente importante per le persone e quali immagini si portano dentro. L'obiettivo non è trovare «soluzioni comuni», bensì far emergere prospettive diverse e le rispettive emozioni.



Passeggiate in paese e nel quartiere, perlustrazioni

Nell'ambito di una passeggiata fissata in precedenza con vari attori del comune, gli abitanti iscrivono su apposite piantine della città o del paese i punti di forza e i punti deboli che individuano durante il giro di perlustrazione. In tale contesto occorre tener conto delle diverse esigenze, ma anche delle esigenze comuni dei singoli gruppi di età: ragazzi, giovani, adulti e persone più anziane.

Il giro di perlustrazione realizzato insieme e il dialogo diretto creano una fiducia reciproca e consentono di rilevare le peculiarità di un paese o di un quartiere nonché le diverse esigenze della popolazione. Permettono inoltre di trovare piani d'azione da integrare in future pianificazioni. Durante le passeggiate ci si concentra di regola su vari aspetti della vita di tutti i giorni, quali le infrastrutture, i luoghi e gli impianti come la sicurezza e l'accessibilità di strade e marciapiedi per poter andare a piedi, in bicicletta o giocare all'aperto, il collegamento ai mezzi pubblici, le possibilità di movimento e d'incontro, i punti d'incontro, i comprensori di ricreazione, le possibilità d'acquisto o l'accesso alle strutture sanitarie.

Link utili

Uffici nel Cantone dei Grigioni

Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni

Il Servizio Promozione della salute e prevenzione dell'Ufficio dell'igiene pubblica promuove, accompagna e consolida processi di partecipazione e d'impegno civico in collaborazione con i comuni del Cantone.

www.bischfit.ch

jugend.gr

L'associazione mantello jugend.gr è incaricata dal cantone dei Grigioni di promuovere attività giovanili a livello cantonale. Promuove e sostiene attività giovanili extrascolastiche nei singoli comuni del cantone. Gli uffici per le attività giovanili contano su una lunga e comprovata esperienza in ambito giovanile.

www.jugend.gr

Pro Senectute Grigioni

Nel quadro delle attività a favore della comunità, Pro Senectute Grigioni accompagna processi di partecipazione e impegno civico della popolazione anziana in tutto il cantone e, attraverso i suoi uffici regionali, contribuisce a consolidare tali processi.

www.gr.pro-senectute.ch

Uffici nazionali

RADIX – Fondazione svizzera per la salute

RADIX è un centro di competenze nazionale per lo sviluppo e l'attuazione di misure a favore della salute pubblica e dello sviluppo sostenibile. In collaborazione con i cantoni, Radix accompagna processi di sviluppo nei comuni e nelle città della Svizzera.

www.radixsvizzeraitaliana.ch/comuni-in-salute.html

La gioventù coinvolta

Un misto di misure sensate e studiate su misura permette di coinvolgere già presto a livello comunale ragazzi e giovani, in modo tale che, col tempo, partecipazione e impegno diventino cosa ovvia. A tale riguardo, il progetto «La gioventù coinvolta» di infoclic.ch è inteso come un elemento costitutivo di una cultura globale della compartecipazione.

www.infoclic.ch/svizzera-italiana/lagioventucoinvolta/

in comune

«in comune» è un progetto comune della Commissione federale della migrazione (CFM) e dell'Associazione dei Comuni svizzeri (ACS) che mira a motivare i cittadini a prender parte e a contribuire attivamente alla vita del comune.

www.in-comune.ch

Fonti

Mettersi in gioco! Un vademecum per promuovere partecipazione civica nei comuni, Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni, Fondazione Vital, Editore Cantone dei Grigioni e Provincia autonoma di Bolzano, Alto Adige, 2012

Come fare! Manuale metodologico per l'attuazione della partecipazione civica nei comuni, Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni, Fondazione Vital, Editore Cantone dei Grigioni e Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige, 2012

Hongler, Hanspeter; Kunz Markus; Prelicz-Huber Katharina; Wolf Richard; Fricker Jonas: Mitreden, Mitgestalten, Mitentscheiden – Ein Reiseführer für partizipative Stadt-, Gemeinde- und Quartierentwicklung, ZHAW Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, Departement Soziale Arbeit und Institut für Nachhaltige Entwicklung sowie der Hochschule Luzern – Soziale Arbeit, 1a edizione 2008

(Neu)Land gestalten. Methoden und Praxisbeispiele für Bürgerbeteiligung in kleinen Städten und Gemeinden, Initiative Allianz für Beteiligung e.V., Stuttgart, 1a edizione, aprile 2016

Buchecker, Matthias; Heller-Kellenberger Iris; Schultz Barbara; Berz Thomas; Gerber Gesa: Wege zu einem lebendigen Dorf. Wie Bewohnerinnen und Bewohner ihr Dorf mitgestalten können. Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL), 2006

Impressum

Editore 1a edizione 2019

Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni,
Promozione della salute e prevenzione

Fotografie

Copertina e pagina 6: Andrea Frey

Pagina 4: Yvonne Bollhalder

Pagine 10, 13: Adobe Stock

Pagina 12: Sandro Reichmuth

Testi

Marianne Lüthi,

Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni

Traduzione

Paola Gianoli Tuena

Lettura e correzione bozze

Thomas Hobi, Driftwood Crossmedia

Grafica


Andreas Panzer, Stilecht

Stampa

Casanova Druck Werkstatt AG

Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni
Promozione della salute e prevenzione
Hofgraben 5, 7001 Coira
081 257 64 00, gf@san.gr.ch

bischfit.ch  

 Gesundheitsamt Graubünden
Uffizi da sanadad dal Grischun
Ufficio dell'igiene pubblica dei Grigioni

Con il sostegno di

 Gesundheitsförderung Schweiz
Promotion Santé Suisse
Promozione Salute Svizzera